Anno XLIII — Giovedì 3 giugno 1909 — Conto corrente con la posta — N. 131

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Risuscitare i morti?

Roma, 2. Questa sera è stato inviata a molti deputati di sinistra la circolare seguente:

«Agli onorevoli colleghi della sinistra democratica.

«Le elezioni del sette marzo, hanno se non aumentato il numero, allargato anche più le basi della maggioranza parlamentare, che appoggia l'attuale gabinetto, la quale si estende dalla sinistra, confinante coi partiti estremi, fino alla destra conservatrice e al nucleo che rappresenta, nell'assemblea, i voti e il programma dei cattolici.

«Questo stato di cose ha fatto sorgere in taluni deputati, appartenenti al settore, che s'onorò già dei nomi di Benedetto Cairoli e Giuseppe Zanardelli e che vanta fra i suoi titoli di nobiltà molti tra i più grandi riformatori che hanno contribuito al progresso del nostro paese, nell'ultimo quarto di secolo, l'idea di stringersi intorno all'antico vessillo per studiare d'accordo gli argomenti di maggiore rilievo, che verranno svolti alla Camera in questa XXIII legislatura e portare alla Camera e in molti casi alla causa della democrazia liberale i loro suffragi compatti, specialmente nelle questioni sulle quali il voto della maggioranza non potrà per forza di cose essere concorde.

«I colleghi che concordano in questo intendimento e che al proposito di forzare la conquista intangibile della libertà nello Stato modernamente e fortemente ordinato associano l'aspirazione alle riforme sinceramente democratiche, sono pregati di intervenire all'adunanza, che si terrà venerdì, 4 giugno, alle ore 16, nella sala dell'ufficio primo a Montecitorio per uno scambio di idee sulla opportunità di disciplinare l'opera del gruppo alla Camera.

Carboni Boy, Cerulli, Compans, De Michetti, Di Stefano, Fiamberti, Gallini, Luciani, Masi, Miliani, Moschini, Muratori, Orlando, Salvatore, Pastore, Pellerano, Rienzi, Teso ».

Risuscitare i morti? Agostino Depretis per giustificare le sue variopinte maggioranze asseriva che i partiti storici erano morti, a pie' del Campidoglio, quando Roma tornò capitale d'Italia. Ciò era per una parte vero, e per l'altra l'ha fatto diventare vero il ministro allobrogo: e così da cinque lustri, nella Camera italiana, si parla sempre di partiti, ma non si riesce che a combinare delle maggioranze, coi gruppi in cui i partiti storici si sono dispersi.

Dalla vecchia destra sono venuti fuori tre o quattro gruppi, con l'appendice dei cattolici deputati; così dalla vecchia sinistra; e dall'estrema germogliarono due gruppi radicali, due gruppi repubblicani, e due gruppi socialisti!

In tanta disgregazione, derivata da molteplici cause che risiedono principalmente nel paese, assorbito interamente nel lavoro di ricostituzione fisica, dopo tanti esperimenti falliti, venir fuori adesso a dire «resuscitiamo la sinistra storica, quella di Cairoli e Zanardelli» è voler farsi sorridere, se non ridere appresso.

Ma dove sono gli ideali, dove le coscienze d'allora? E che cosa più che una tendenza hanno lasciato quei due uomini politici? Perchè non si parla della sinistra di Crispi l'unico uomo di Stato che abbia avuto l'Italia dopo Cavour?

Noi pensiamo che questi deputati vogliono riscaldare delle ceneri, oppure come taluno sospetta creare un altro vivaio di ministri minori e di sottosegretari di Stato in concorrenza ai gruppi radicali.

Ma pur essendo politicamente più serie e illuminate persone di quelle, per esempio, che volevano a Milano fare il partito dei «nuovi giovani turchi», crediamo che vadano incontro ad un eguale insuccesso.

Non è in questo modo che si potrà ricostituire il dinamismo parlamentare in Italia; così avremo un attaccapanni di più, per appendere le medagliette a disposizione di Giolitti, o del suo successore. E per verità nessuno ne vedeva il bisogno.

y.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 2. — Nella seduta antimeridiana, vice pres. Costa, si approva il disegno per l'istituzione di un conto corrente tra il ministero del tesoro e il ministero della marina, per fondo scorta alle navi armate, il disegno per la pensione agli ufficiali della marina e due altri progetti riguardanti la marina.

La tombola per Pordenone

Sono ancora approvati senza discussione vari disegni di legge fra cui la tombola telegrafica per un nuovo ospedale in Pordenone.

Per l'anniversario della morte di Garibaldi

Gattorno ricorda che oggi ricorre l'anniversario della morte del generale Garibaldi e lamenta che nonostante una legge dello stato il governo non sia riuscito ancora a rimuovere gli ostacoli che chiudono la sacra isola di Caprera al pellegrinaggio dei patriotti.

Manda perciò da quest'aula un riverente saluto alla tomba di Garibaldi.

Mazza si unisce alle nobili parole di Gattorno.

Presidente. Gli on. Gattorno e Mazza hanno indubbiamente espresso il pensiero della Camera. Mi associo alle loro nobili parole e credo di poter affermare che più gli anni volgano e più si riaccende nell'animo del popolo italiano il culto della memoria del sommo Duce. Quale altissimo sentimento di gratitudine per grandi benefici da lui resi alla patria ed anche qual stimolo all'adempimento dei grandi doveri che abbiamo verso l'Italia.

Il presidente da quindi schiarimenti circa lo stato della questione riflettente la proprietà di una piccola parte dell'isola, questione che sarà presto risolta ma che frattanto contrasta al diritto di pellegrinaggio agli italiani alla sacra tomba dell'eroe *(Approvazioni)*.

Lacava in nome del Governo si associa.

Podrecca commemora Giuseppe Martucci grande artista la di cui perdita è un grande lutto per l'arte *(Bene)*.

Ciuffelli si associa.

La legge delle ferrovie

Si discute il progetto: modificazione alla legge sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie.

Parlano *Nava, Cavagnari* e il relatore *Rubini*.

Rubini dimostra insufficienti gli stanziamenti per rinnovare il materiale, tenendo conto della consistenza attuale e di quelli per le migliorie minori che non rappresentano veri aumenti patrimoniali. Rileva i pericoli contabili e finanziari che possono originare da questo sistema.

Critica altre condizioni contabili dell'azienda.

Dice che l'azienda ferroviaria è suscettibile di molte economie, sia meglio sistemando le linee, sia utilizzando dippiù il materiale, sia non eccedendo nel personale. Raccomanda di non abusare della costituzione finanziaria fortunatamente ancora robusta del paese *(vive approvazioni)*.

La seduta è tolta alle ore 7.

DUE ELEZIONI ANNULLATE

Roma, 2. — La Giunta delle elezioni riunitasi oggi in seduta pubblica ha discusso le elezioni contestate di Biella e di Firenze I. Per Bielle (proclamato Quaglino contro Bona) ha riferito l'on. Morelli Gualtierotti. Le ragioni dei ricorrenti sono state sostenute dall'avv. Fabrizi, il quale, dopo avere esposto le irregolarità che si dicono compiute per giungere alla proclamazione di Quaglino, ha chiesto che la Giunta provveda a rifare il computo dei voti e in base a questo deliberi la proclamazione del candidato avversario Bona, e in via subordinata proclami il ballottaggio, se non creda di procedere all'annullamento della elezione.

L'avv. Marchesano, nell'interesse del proclamato Quaglino, ha sostenuto diversi convalidare la elezione.

Per il collegio di Firenze I, proclamato Masini contro l'uscente Pandolfini, ha riferito l'on. Pansini. L'avv. Antonio Masini, nell'interesse dei ricorrenti ha chiesto l'annullamento della elezione, essendo il Masini ineleggibile perchè stipendiato dallo Stato. (Il Masini è applicato alle ferrovie di Stato).

L'avv. Conti ha sostenuto la eleggibilità del Masini chiedendo alla Giunta di convalidargli la elezione.

La Giunta, riunita in camera di consiglio, ha deliberato di annullare le elezioni di Biella e Firenze I.

Commemorazioni patriottiche

Maddalena, 2. — Stamane, in piazza Garibaldi si formò un corteo con musica, cui partecipò anche la rappresentanza comunale, il quale si diresse su due rimorchiatori a Caprera ove vennero deposte corone sulla tomba di Garibaldi.

Vennero pronunciati discorsi commemorativi.

Anche a Firenze, Ferrara, Ravenna, Padova, Forlì, Livorno, Napoli, Genova, ed in altre città, la data del due giugno venne commemorata degnamente.

La minaccia persiste

Messina, 3. (ore 1.20) — Alle ore 0.15 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio della durata di 23 secondi, seguita da forte rombo. Alcuni muri pericolanti crollarono. Alle ore 0.30 vi fu una nuova scossa più leggera in senso sussultorio.

Per l'Università italiana in Austria

Vienna, 2. — Gli studenti italiani a Vienna votarono una protesta contro il temporeggiare del governo nella soluzione della questione universitaria italiana, ed un invito ai deputati di esplicare un'azione energica, minacciando, nel caso che i postulati universitari degli italiani fossero ancora negletti, di passare dalla propaganda alla violenza.

Asterischi e parentesi

— Il trionfo della sincerità.

Il caust co collega romano Tondi scrive alla *Gazzetta di Torino* quanto segue:

Ho visto proprio oggi che non c'era niente da fare, ho visto ricomparire sui banchi dell'Estrema Sinistra l'on. Enrico Ferri.

E poichè — come ho detto — non c'era niente da fare, la vista dell'illustre *ex leader* del partito socialista mi ha — per associazione di idee — indotto a dare un'occhiata all'ordine del giorno.

Nella trascorsa legislatura, che potremmo anche chiamare compianta, visto che l'attuale comincia a diventare peggiore della precedente (per quanto fosse dalle persone ragionevoli ritenuto impossibile), ci eravamo abituati a vedere per quattro anni consecutivi inserito nell'ordine del giorno un numero che non trovava mai la strada di raggiungere la superficie dell'oceano parlamentare e della relativa discussione.

Quel numero — che era viceversa una spina nel cuore del, pure lui compianto, perchè almeno ci teneva allegri, povero Santini — quel numero era la domanda ingenua e cretina insieme del Procuratore del Re che si era fitto in capo di voler dare esecuzione alla sentenza che aveva colpito l'ex direttore dell'*Avanti*.

**

Ho definito ingenua e cretina quella domanda, non per mancare di rispetto a quell'ignoto funzionario che del resto... non rispetto molto superlativamente, ma perchè tale era realmente.

Ingenua in quanto partiva dal presupposto che la legge italiana possa essere uguale per tutti quando il Governo vuole invece che uguale non sia.

Cretina poi, perchè, mentre esteriormente mirava a fare apparire indipendente il magistrato, veniva invece, proprio con quella domanda, a documentare che aspettava degli ordini.

**

Non si può infatti dimenticare che quel Procuratore del Re ben due volte ha avuto campo di eseguire quella sentenza senza domandarne licenza a nessuno, una volta quando l'on. Ferri cessò di essere deputato durante il ministero Sonnino, e la seconda quando la Camera fu disciolta dall'on. Giolitti. E tutte due le volte il non sullodato procuratore del Re, avendo le mani libere, se le fece legare da chi governava.

Ho pertanto oggi guardato se l'ingenuo e cretino documento era riapparso sull'ordine del giorno. E sono lieto di potervi dire che non c'è.

Ne sono lieto per l'on. Ferri che si è levato un fastidio.

Ne sono lieto per l'on. Bettolo che ha finito per essere pigliato in giro dai sacerdoti della giustizia.

Ne sono lieto per la signora ipocrisia che dopo quattro anni di lavoro, potrà finalmente essere lasciata in pace tanto dalla giustizia, quanto dal Governo e dalla maggioranza.

LE IMPOSTE SUI CONSUMI

Dalla Relazione licenziata dall'egregio ing. Varvelli, direttore generale delle Gabelle, sulla gestione del 1907-908 di quella vasta e complessa Amministrazione, rileviamo i dati generali che mettono in rilievo l'importanza economica finanziaria delle imposte sui consumi.

Queste imposte o colpiscono la massa dei prodotti importati dall'estero (dazi doganali) o gravano alcune produzioni nazionali, e cioè gli spiriti, zuccheri, glucosio, la birra, le gasose, la cicoria, i fiammiferi il gas-luce e energia elettrica (tasse di fabbricazione): o sono applicate a un determinato numero di generi colpiti dal fisco nel momento prossimo alla loro consumazione (dazi di consumo governativi).

Riprodotta la fisonomia dell'ultima gestione considerata anche in relazione alle precedenti, risalendo fino al 1884-85, segue la storia diffusa fedele dei fatti succedutisi nel corso dei ventiquattro esercizii finanziari, traendo dall'analisi e dal coordinamento di essi considerazioni importanti ed utili per lo studioso della finanza e dell'economia del nostro paese.

Finanza ed economia, le quali trovano un indice importante e lusinghiero delle condizioni nella serie dei fatti illustrati nella diligente relazione da cui dimostra come i contribuenti italiani, che 20 anni fa non potevano dare allo Stato che 1400 milioni d'imposte, ora ne danno 2000 milioni, ossia il 43 per cento di più.

Mette inoltre in evidenza il fatto che i cespiti amministrativi della Direzione Generale delle Gabelle contribuirono a questa con 501,500,000 lire, ossia circa per più della quarta parte.

Questa somma di oltre mezzo miliardo, non rappresenta tutta la potenzialità intrinseca delle imposte sui consumi, giacchè il reddito del 1907-908 per circostanze speciali fu limitato, sia

---

Quella che unisce

ROMANZO

In risposta a questo desiderio una lettera portavagli i dettagli richiesti, in tono gaio e scherzoso. Rita vi occupava sempre una gran parte. La lettera in seguito intenerivasi, ed un soffio d'amore passava sul riserbo sempre sostenuto. «Ma perchè non si abbandonava di più? si chiese Alberto. Chi le impedisce di scrivermi liberamente con tutto cuore?»

Rileggendo, scoprì un altro punto allarmante; in quelle lunghe pagine non eravi nulla su Valli. Delicatezza naturalissima! disse dapprima. Questa spiegazione in seguito non lo soddisfece, ne cercò altre che lo tormentavano, e che non poteva e non osava farne cenno all'amica.

Nelle sue lettere, Alberto non parlava di quello che vedeva, giacchè le immagini fra cui si aggirava, se riuscivano a distrarre un istante i suoi occhi, non gli s'imprimevano punto nella mente assorta altrove. Non pertanto la tragica figura d'un Cristo inciso sul legno s'impose fortemente alla sua immaginazione orientata alla sofferenza, tentò di descriverlo a Myriam, diceva:

«Mai come dinanzi a quel capo tormentato, ho compreso quanto è profondo il pensiero cristiano che sacra il dolore. Contemplandolo mi sono ricordato d'una strana iscrizione, letta un giorno sulla facciata d'una chiesa: Amori et dolori sacrum. — Consacrata al dolore ed all'amore. Gran parola, dal senso infinito! Qual sacerdote l'ha pronunciata? Non so: il suo nome s'è perduto nella notte dei tempi. Ma è il segreto del suo cuore ch'egli ha impresso sulla pietra; ahimè! e quello di tutti i cuori colpiti dall'amore, e che il mondo, lo spazio, la legge dividono.

L'amore e il dolore sono uniti da una fraternità crudele. Oh! cara, li sento tutti e due in me, in noi, insaziabili e deliziosi. Chi sa che il dolore non sia la sorgente viva ove si eternizza l'amore?

In ore come queste, in cui malgrado la distanza, mi sento vicino a voi, in cui la mia penna scorre sulla carta come i miei baci correvano sul vostro viso, mi pare che abbiamo più amore così, che tanti altri più felici. Amori et dolori sacrum! Sì, i nostri cuori sono come quella chiesa, non è a Dio, che si giunge il fervore: sono nondimeno più a loro modo; si consumano in un sentimento che va al di là del suolo, hanno i loro inni e le loro preghiere! Sono votati a colui che ha pietà dell'amore nobilizzato dal dolore.

La lettera che Alberto aspettava, mancò, e gli pervenne invece questo biglietto: «M'è riuscito impossibile di scrivervi in tempo per il corriere. Ma vi scriverò domani. Addio. Tanti baci.»

Almanaccò su questo nuovo mistero; come poteva mancare a Myriam il tempo di scrivere un paio di pagine? Chi glielo impediva? Eravi nel di lei cuore un briciolo d'indifferenza che rendevala ad un tratto pigra? O donna come tutte le altre, perdevasi in inezie in cui il suo tempo naufragava? Salvo forse, che non si tratti d'un motivo grave; quanto grave doveva essere allora per non farne cenno! giacchè infine, per quanto si abbia fretta, tanto si possono scrivere tre righe quanto sei, e lei lo sapeva quanto il silenzio lo inquietava. Esaltandosi a poco a poco su queste supposizioni finì per irritarsi contro Myriam, evocando la memoria dei piccoli alterchi, che ingigantivano nella sua mente, mettendogli il dubbio nell'anima. Martirizzandosi nell'accusarla, giunse quasi a maledirla. Provò un po' di sollievo scrivendole una lettera piena di rimproveri. Ma non la spedì; il giorno dopo fu felice d'averla fatta a pezzetti giacchè ricevette una lettera piena di tenerezza che gli fece sentire rimorso degli ingiusti suoi apprezzamenti.

«Perdono, ella diceva. Ho lasciato passare la giornata che volevo consacrarvi, senza ragione, solo perchè ero stanca e pigra. Mentre all'ultimo momento stavo per scrivervi è giunta la signora Abbate; non mi ha abbandonato più, ed a stento sono riuscita a scrivervi due righe che ho dovuto portare alla ferrovia. Perdono! Non credere che t'ami meno o che ti trascuro! Lo sai, noi altre donne, abbiamo le nostre debolezze, siamo dei poveri esseri trascinati dalle inezie che sacrifichiamo alle altre cose. Tutta la sera e la notte ho pensato a te; mi sono figurata il tuo dispetto, la tua tristezza, e la tua inquietudine ricevendo quel brutto biglietto, ove non ho saputo mettere in una parola, ciò che avevo nell'anima. Rimproverami! Castigami! Inventa qualche cosa che mi faccia piangere. Intanto comincierò per punirmi da me; domani, mi darò malata, e passerò la giornata intera chiusa in camera senza libri. Ma sarà un castigo? Penserò tanto a te, ti vedrò vicino a me, colle tue mani nelle mie. Appoggerò il capo sulla tua spalla e mi terrai nelle braccia a lungo e mi perdonerai perchè sei buono e sai comprendere ogni cosa.»

Alberto commosso, monologò a lungo sul foglietto «Perdonarti, povera cara, che debbo perdonarti? Disturbo la tua esistenza, la tormento, ti do tanta poca felicità! No, no, non ti sgriderò; ti dirò che t'amo, te lo ripeterò, ti chiederò anch'io perdono dei dispiaceri che ti procuro, degli ingiusti miei rimproveri, dei cattivi pensieri che talvolta mi vengano quando dovrei pensare solo alla riconoscenza ed alla tenerezza...

Faceva conto di svolgere nella sua lettera della sera questo tema infinito. Ma la rappresentazione dell'opera *Tristano ed Isotta* lo sconvolse. Non potè parlare d'altro; i suoi sentimenti per un istante andarono a fondersi nell'onda di passione del genio di Wagner.

(Continua)

cioè per la scarsa importazione del grano estero, che mentre può dare più di 50 milioni di reddito, non ne ha dato che poco più di 34, sia per una eliminazione di oltre 26 milioni di lire, conseguenza di una riforma contabile introdotta nell'accertamento di alcune tasse di fabbricazione, sia infine per gli effetti della riduzione del dazio sul petrolio, dalla quale derivò una perdita di oltre otto milioni.

Astraendo da queste circostanze, la totale entrata delle Gabelle si sarebbe avviata verso i 600 milioni annui.

Ed ecco come il mezzo miliardo acquisito alla finanza nell'ultimo esercizio, si è ripartito a seconda dei cespiti gabellari:

Dogane	L. 275,000,000
Tasse di fabbricazione	» 148,000,000
Dazi da consumo gov.	» 79,000,000
Totale	L. 502,000,000

Nelle dogane, il grano produsse 34 milioni; il caffè 28 milioni; lo zucchero 21 milioni; il petrolio 6 milioni; il cotone grezzo 2 milioni e mezzo, e tutti i rimanenti prodotti importati dall'estero 152 milioni complessivamente.

Nelle tasse di fabbricazione gli zuccheri fruttarono 64 milioni in cifra tonda; gli spiriti più di trenta milioni; il gas luce e l'energia elettrica oltre 10 milioni e mezzo; i fiammiferi 10 milioni; la birra 7 milioni; le polveri piriche più di due milioni e mezzo; la cicoria preparata oltre 2 milioni; il glucosio più di un milione.

Nei dazi di consumo gli abbonamenti resero oltre 49 milioni e mezzo ed i Comuni di Roma e Napoli, nei quali il Governo amministra direttamente, 17,500,000 Roma e 10,000,000 Napoli.

La Relazione è corredata di copiose statistiche, allo scopo di trasportare le importanti questioni che sorgono, in modo particolare, intorno alla materia dei dazi di confine, dal campo finanziario in quello economico, e le questioni sono sempre trattate con imparzialità e sicurezza di criterio.

Le Gabelle 24 anni addietro rendevano poco più di 300 milioni; ora ne rendono più di 500, e maggiormente promettono per l'avvenire. Da ciò la grande importanza che i cespiti da cui sono costituite, hanno assunto nel bilancio dello Stato e la necessità di porre ogni cura nel coltivarne la produttività.

Cronaca provinciale

Da TRAMONTI di Sotto

Strade, strade, strade!

Sono le strade che portano la civiltà

Ci scrivono in data 2:

Anche questo Comune, chiuso in una valle, va avviandosi sulla strada del progresso e del rinnovamento. In piazza del capoluogo, precisamente nel sito ove solevano tenersi le famose Vicinie sotto il regime della Serenissima, ora sta costruendosi un bel edificio, che servirà come sede del Municipio e delle scuole. Era ben tempo che l'Ufficio comunale venisse trasportato da quella rovinante catapecchia indecente, in altro luogo, decorosa proprietà del Comune!

A Campone, grossa frazione nella valle del Chiarsò, stanno fabbricandosi le scuole e un bel ponte che servirà a congiungere quel centro appartato, con Meduno e con Tramonti, quando sarà costruita la già ideata strada rotabile lungo il torrente Chiarsò.

A Tramonti di Mezzo, fra non molto tempo, si edificherà un locale opportuno per le scuole, e speriamo che anche la incominciata strada rotabile possa venire in breve ultimata, con sommo vantaggio di quell'operosa popolazione.

Ma il lavoro che, per volontà ed opera di tutti, dovrebbe tosto venire intrapreso, sarebbe la rettifica della strada consorziale tramontina sulla riva della Clevata, per la quale fu già esteso un progetto per cura del dott. Zatti. Quel lavoro riuscirebbe di sommo vantaggio a tutto Tramonti e faciliterebbe il commercio e tutte le relazioni coi paesi del piano. Speriamo che i Comuni di Tramonti sappiano attuare quella utilissima impresa.

Da CODROIPO

Per il corpo filarmonico

Ci scrivono in data 2:

Si sa che per assicurare la vita al Corpo Filarmonico abbisognava un annuo sussidio di lire 2000 e che a tal uopo venne nominata una commissione perchè iniziasse una sottoscrizione nel Capoluogo onde raccogliere non meno di 100 azioni fra i cittadini di lire 12 cadauna; salvo agli Enti locali l'aggiungere le 800 lire per completare la somma occorrente.

La commissione nei giorni 27, 28 e 29 maggio fece il suo giro e raccolse le 100 azioni. Ed ora il Municipio, la Banca, la Società Operaia saranno invitati ad assegnare le loro quote.

Da PORDENONE

Il suicidio di un ferroviere

Ci scrivono in data 2:

Iersera poco prima delle 22 lungo la linea Pordenone Sacile al K. 7714 un uomo si trovava fermo sul binario; la macchina di un treno merci che passava in quel momento lo colpì col propulsore alla testa gettandolo con violenza fuori della rotaie; l'uomo rimase all'istante cadavere. L'orribile scena fu veduta da parecchie persone e venne avvertito il giudice istruttore, avv. Boiano, che si recò subito sopraluogo.

Il cadavere fu riconosciuto per Antonio Gaspardo, di anni, 48 guardiano ferroviario a Pietraligure (Genova). Era venuto qui con una figlia per salutare alcuni suoi parenti. Il Gaspardo che altre volte aveva manifestati propositi suicidi, era stato veduto a passeggiare eccitatissimo nelle prime ore della sera nei pressi di Rorai, lungo la ferrovia.

Nella perquisizione praticata sul cadavere gli si rinvennero L. 207.87, nonchè delle carte e un biglietto di servizio Pietraligure Pordenone.

Da CAVASSO NUOVO

Grave caduta da un albero

Ci scrivono in data 2:

L'altro giorno verso le 18 certa Maria Pontello d'anni 32 nella località Ceuta di Fanin stava sopra un alto gelso a raccogliere le foglie. Ad un tratto il ramo che la sosteneva si ruppe e la poveretta cadde battendo la testa sulla strada.

Venne subito soccorsa e trasportata alla sua abitazione in stato gravissimo. Il medico le riscontrò frattura alla base del cranio con pericolo di vita. Ieri la disgraziata era però alquanto migliorata.

Da MOGGIO UDINESE

Disgrazia

Ci scrivono in data 2:

Questa mane lungo la pontebbana, per un improvviso scarto del cavallo, l'egregio cav. Ferruccio Franz di qui, fu sbalzato contro la roccia che fiancheggia la strada, mentre il cavallo si dava alla fuga.

Non si hanno a deplorare gravi malanni, ma solo delle leggere scalfitture e qualche ammaccatura.

Al ferito gli auguri di una sollecita guarigione.

Da PALMANOVA

Per le nuove elezioni

Ci scrivono in data 2:

In seguito alla crisi del consiglio comunale il prefetto ha nominato commissario l'egregio ing. Giovanni Buri.

Le elezioni per la nomina del nuovo consiglio sono indette per domenica 20 giugno.

Da GEMONA

Cena d'addio

Ci scrivono in data 2:

Al cancelliere Sandri della nostra Pretura venne, l'altra sera, a Buia nella trattoria Nicoloso offerta la cena d'addio essedo con recente decreto traslocato presso il R. Tribunale di Vicenza.

Mandiamo i migliori auguri di una brillante carriera all'ottimo funzionario che ci abbandona.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 2 giugno)

Presiede Turchetti, Giudici Rieppi e co. Arnaldi P. M. dott. Tonini sost. proc. del Re canc. Toracca.

Il furto di un veneziano

Il cameriere Bertotti Francesco fu Antonio d'anni 27 di Venezia fu per parecchio tempo quale dozzinante presso la signora Rosa Bertoli in via Ronchi.

All'udienza l'imputato non si presentò. Era accusato di avere rubato un orologio del valore di lire 28, un bollettino del Monte di Pietà e lire 5.10 in spiccioli.

La denunciante non fa atto di presenza, e così pure i testimoni.

Il Tribunale veduto che tutti brillano per la loro assenza, su proposta del Pubb. Minis. appioppa a Bertotti Francesco 14 mesi di reclusione e relativi accessori.

Processo rinviato

Ciprandi Umberto di Peschiera d'anni 17 è imputato di avere rubato il 12 novembre un pastrano in danno del suo collega d'ufficio Speranza Achille. Entrambi erano addetti all'ufficio celeri della nostra Stazione ferroviaria. Il Ciprandi dice che trovò per caso il paltò e che per caso lo trasportò.

A questo punto l'avv. Cosattini, a nome del suo collega avv. Leopoldo Zasio adduce varie ragioni, e domanda il rinvio della causa. Il P. M. non si oppone, ed il Tribunale accorda il rinvio a tempo indeterminato.

Pretura II mandamento

(Udienza del 2 giugno)

Giudice dott. Stringari, P. M. deleg. Panigatti, canc. Tocchio

Lesioni

Di Giusto Serafino e Francesco fratelli di Savalons sono imputati di minaccie e lesioni in danno di Modesti Francesco.

Il primo è presente e fu condannato ad un mese di reclusione e 50 lire di multa. Il secondo, minorenne, fu condannato a lire 41 di multa per minaccie, entrambi a lire 200 pei danni verso la parte lesa e relative spese processuali in solido. P. C. avv. Mamoli, difensore avv. Italico Della Schiava.

Ancora lesioni

Dolce Primo di Luigi di Mereto di Tomba è imputato di lesioni in danno di Moro Giuseppe e Furlani Lino, costituitisi P. C. con l'avv. Italico Della Shiava, fu condannato a 30 giorni di reclusione ed a 12 giorni d'arresto per porto di coltello oltre ai relativi accessori di legge.

Sempre lesioni

Ferro Sebastiano fu Pietro di Mortegliano è imputato di lesioni in danno di Fattesco Elena, Beltrame Lucia e Barbora Valentino.

Ferro è contumace.

Fu condannato a mesi 3 di reclusione nonchè a 12 giorni d'arresto pel porto d'arma senza licenza. Gli si aggiungono le spese processuali e 30 lire di tassa sentenza.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Giugno ore 8 Termometro +21.8
Minima aperto notte +14.3 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento S.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: +25.9 Minima: +15.9
Media: +21.35 Acqua caduta ml.

Le nuove line del tram a Udine

I PROGETTI DI LINEE INTERCOMUNALI

Un colloquio col cav. Malignani

Ieri ci era pervenuta una notizia di cronaca con la quale si dava per certo il prolungamento della linea tramviaria di via Poscolle fino al Poligono di tiro e precisamente all'imbocco del viale del Cimitero.

Siccome il nostro giornale si è molto occupato di questo nuovo tronco e la notizia che annunciava senz'altro l'inizio dei lavori ci pareva inverosimile, così, prima di pubblicarla abbiamo voluto avere più precise notizie dal cav. Arturo Malignani direttore tecnico della Società friulana di Elettricità, che come sempre cortesemente ce le diede.

E' vero che la Società Elettrica — egli ci ha detto — ha aumentato tempo fa il capitale con intenzione di maggiormente sviluppare e riformare l'impianto Termico, perchè questo sempre più abbia a rispondere alle moderne esigenze, giacchè in Friuli per le esorbitanze del fisco non è per ora conveniente lo sfruttamento delle forze idrauliche a distanza.

A tale proposito ha soggiunto che sarebbe possibile utilizzare il carbone bianco anche come riscaldamento, ma tale applicazione soggetta a tassa quasi proibitiva.

Una vettura tramviaria elettrica, per esempio, per essere riscaldata con tale sistema, data l'enormità delle tasse, verrebbe a costare la bagatella di circa 6 o 7 lire al giorno di sola tassa!

Riguardo al prolungamento della linea fino al tiro a Segno la Società Elettrica sarebbe ben disposta ad effettuarlo e così pure a migliorare gli attuali tracciati tramviarii applicando fra altro il doppio binario in via Aquileia, a riformare la linea di Poscolle, a prolungare la linea di Porta Gemona fino a Paderno ed anche più in avanti, ma per far ciò alla società non solo è necessario il consenso, ma desidera che l'iniziativa di tutte o di parte delle riforme o nuovi impianti abbia a partire dalle Autorità. Speriamo che non ci vogliano molti anni, specialmente per il prolungamento di Porta Poscolle, nei riguardi della viabilità per la popolazione che rapidamente infittisce a S. Rocco, sul vialone e nell'alto e basso Cormor, e nei riguardi del Camposanto e del Tiro a segno.

Giacchè eravamo sull'argomento abbiamo chiesto al cav. Malignani se camminavano i progetti di tramvai elettrici intercomunali. Egli ci ha risposto che i progetti della linea Pagnacco-Buia e della Udine-Tricesimo-Tarcento potrebbero entrare in via d'attuazione, qualora i comuni interessati volessero prenderne l'iniziativa.

Se le iniziative che l'intraprendente industriale desidera possono darsi degli enti locali, senza sacrifici maggiori di quelli già previsti, vogliamo ritenere che esse non tarderanno a venire.

Il palazzo degli uffici

Il progetto del nuovo palazzo degli uffici di Raimondo D'Aronco sta per entrare felicemente in porto.

La combinazione finanziaria fra il Comune e la Cassa di Risparmio è fatta su basi vantaggiose. Il capitale occorrente di 800 mila lire viene dato al tasso del 4 per cento; di più la Cassa di Risparmio s'impegna di partecipare con 8 mila lire all'anno per 50 anni all'ammortamento.

Il Comune pagherà gli interessi e provvederà all'ammortamento, nonchè alle imposte, coi proventi del Palazzo che saranno, secondo le severe previsioni, più che sufficienti al bisogno.

Queste le notizie sommarie del progetto che verrà portato nel prossimo consiglio comunale e che doterà Udine, non solo d'un'opera d'arte insigne uscita dalla mente geniale dell'architetto, ma d'una costruzione piena d'aria e di luce, che sarà nei piani superiori l'edificio ampio e comodo degli uffici e al piano terra un centro di ritrovo e di affari.

Impariamo dalla alleata!

L'organizzazione del V. C. A. in Provincia

Va organizzandosi in Austria fra i giovani un Corpo di Volontari, destinato a coadiuvare l'esercito regolare in caso di guerra.

Esso, ottenuta l'autorizzazione imperiale a portare armi e uniforme, si è già consolidato in 134 centri, fra i quali Praga e Brunn, dove i Volontari hanno conseguito il privilegio della guardia d'onore dell'Imperatore quando vi soggiorna. — Nella capitale poi si è già formato un reggimento con quattro battaglioni di quattro compagnie ciascuno. — Il pubblico ha tosto dimostrato alla nuova istituzione tutte le sue simpatie e Vienna ha risposto con slancio e generosità all'appello della Presidenza del Corpo per provvedergli i mezzi finanziari.

E da noi che si fa? Si fanno, al solito, molti discorsi, ma al solito non si viene al concreto, perchè quelli che vorrebbero fare non imbroccano la vera via e quelli che saprebbero fare se ne stanno in disparte.

Le fasi dell'eclisse lunare. Alle informazioni di ieri sull'eclisse di luna di questa notte (dal 3 al 4 giugno) aggiungiamo la data delle varie fasi: *Penombra* — primo contatto ore 23.36 del 3; *Ombra* — primo contatto ore 0.43 del 4; *Totalità* — principio ore 1.58 — mezzo ore 2.29; *Fine* 3. Ombra — ultimo contatto ore 4.14 — Penombra — ultimo contatto ore 5.21.

Tiro a segno. Domani e sabato dalle 16 e mezza alle 18 e mezza esercitazioni libere.

Domenica 6 giugno dalle 6 alle 8 *lezioni regolamentari* e dalle 8 e mezza alle 12 e dalle 14 alle 18 *Gara Sociale.*

Scuola Popolare Superiore. Martedì scorso ebbero luogo gli esami del corso tecnico di stenografia, impartito nell'anno scolastico 1908-09, colla solita solerzia e competenza dall'egregio insegnante sig. Italico Caselotti, il quale portò gli allievi a risultati che soddisfecero pienamente la Commissione esaminatrice. Si presentarono alla prova ed ottennero la promozione i sigg. Fattori Vittorio con punti 28 su 30; Francescatto rag. Gino con 28; Gualdi Ciro con 27; Marinatto Cirillo con 27; Martina Mario con 27; Vidal Vittorio con 28. Presso il bidello dell'Istituto Tecnico restano a disposizione dei suddetti signori gli attestati di promozione al 2. corso.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 20.30 alle 22:

1. MUSSO: Marcia *Addio a Trapani*
2. CARAVAGLIOS: *Zingaresca*
3. PANIN: Valzer *Elephas*
4. BOITO: Parte I. *Mefistofele*
5. GEROSA: *Danza Fantastica*
6. PARES: Marcia caratteristica *Tunisina*

Come vanno i bachi? Il *Sole* di Milano conferma le buone notizie da ovunque sull'andamento della campagna bacologica. Buone anche dal Piemonte dove pareva si dovessero registrare, per la diaspis e per i gelsi, riduzioni più sensibili. Gli allevamenti procedono scaglionati. In una stessa plaga vi sono partite ancora fra la seconda e la terza età, altre vicine al bosco. E' presumibile che i mercati bozzoli si svolgeranno più attivamente nella seconda quindicina del corrente mese. Finora — contrariamente alle inveterate consuetudini degli anni precedenti — nessun eccitamento nel campo dei filandieri.

Anzi calma e anche freddezza. Così non si è ancora udito accennare a prezzi. Nemmeno per le tradizionali, classiche partite lombarde, solite ad essere fissate all'inizio degli allevamenti.

La situazione — come più volte dimostrato — impone prudenza. E finora ai consigli della prudenza si obbedisce.

L'arresto d'un ufficiale austriaco. Tempo fa a Ragogna dai RR. carabinieri veniva arrestato sotto il sospetto di spionaggio, l'ufficiale austriaco Tehldorfii Jacob d'anni 18 di Fiume. Riconosciuto infondato il sospetto il Tehldorfei veniva posto in libertà. Ieri costui veniva ad Udine da S. Daniele, vestito in divisa d'ufficiale di marina e si recava al Caffè Corazza. Molti curiosi, stante l'ora tarda s'erano radunati intorno. Il delegato di P. S. Minardi e la guardia scelta Citta che li passavano lo trassero in arresto.

Il lutto d'un collega. All'egregio collega Guido Picotti è morto stanotte un bambino che alcuna cura più amorosa dei genitori, ai quali mandiamo le più vive condoglianze, potè strappare al fato crudele.

Riunione di agenti. Venerdì alle ore nove nella sala superiore dell'albergo Roma avrà luogo una riunione di Agenti aderenti all'Unione.

A corsa sfrenata. Ierlaltro sera verso le ore nove un leggero veicolo le di cui ruote sono dipinte in bianco e la cassa in bleu trainato da una superba cavallina del mantello baio scuro, traversava a corsa sfrenata la piazza Garibaldi, via Felice Cavallotti, svoltando sul ponte di via Savorgnana. Da piazza Venerio veniva sul marciapiede a sinistra un gruppo di signore, signorine ed anche bambini. Il malpratico guidatore portò la cavallina, sempre di corsa, sul marciapiedi del Palazzo Gallici ove cadde di quarto, a pochi passi dal gruppo delle signore. Il guidatore che dall'accento risultava non essere friulano, dopo aver pronunciate alcune frasi sconcie, fece rialzare la cavallina, e rimontato sulla vettura riparti di corsa verso via Cavour.

Le baruffe delle fruttivendole Blau Maria, di anni 36, ricorse all'ospitale a farsi medicare per scottature in corrispondenza della regione orbitale e leggera tumefazione. La Blau ebbe con un'altra donna un forte diverbio finito in rissa; da ciò le ferite. Il dott. Sguario che la medicò la giudichiarò guaribile in meno di 10 giorni.

Una rissa fra studenti. Iersera non si sa per quali motivi, fra alcuni studenti abitanti in viale Venezia avvenne una rissa. Lo studente Bussi Ernesto di anni 19 fu Marco da Zara riportò una ferita interessante il labbro superiore. Ricorso all'Ospitale, il dott. Sguario gli applicò 4 punti di sutura.

All'Ospitale. Pangoni R. di anni 21 fu Giuseppe avendo riportato accidentalmente una scottatura di secondo grado a tutte le dita della mano sinistra eccettuato il pollice, ricorse alle cure della guardia medica dell'ospitale che lo giudicò guaribile entro 10 giorni.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio 1909 ammontarono a	L. 78,356.96
Quelli del maggio scorso anno furono di	» 73,431.91
Quindi	L. 4,925.05
Gli introiti a tutto maggio 1909 furono di	» 411,604.25
Gli introiti a tutto maggio 1908 furono di	» 407,912.79
Quindi in più	L. 3,691.46
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di maggio 1909 fu di	» 381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	» 202.—
Totale	L. 583.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1909 sono 14.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Rodi Picotti, figlio di Guido, redattore della *Patria del Friuli* e membro del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa — il Sodalizio ha versato L. 10.

— Il sig. Morpurgo Leone in memoria della compianta di lui madre sig. Emilia Dina Morpurgo elargì L. 25 a questa Congregazione di Carità.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

De Anna Luigi: Cesotti Coroliano 3. Lupieri Emidio: Caterina Volpe e Regina ved. Trema 10.

Del Turco Giuseppe: Gori Giuseppe 10.

DICHIARAZIONE

La Ditta **A. Manzoni e C.** di MILANO Via S. Paolo, 11, che esiste da oltre 46 anni, commerciante in specialità medicinali, acque minerali, prodotti chimici ecc. ecc., con Filiali nelle principali città del Regno e concessionaria esclusiva della pubblicità sul nostro e su moltissimi altri importanti giornali, tiene a pubblicamente dichiarare a scanso di equivoci che non ha nulla di comune con quel tal *Manzoni* che, secondo quanto veniva in questi giorni riferito da alcuni giornali, fu già implicato nei famosi processi per la corazza Benedetti e recentemente arrestato.

Voci del pubblico

I sedili del Castello

Ci scrivono:

Belle, incantevoli sono le rive del nostro Castello, peccato che non sieno troppo apprezzate dal pubblico udinese, perchè assai di rado si trova qualche persona nelle prime ore del mattino, mentre dovrebbero essere frequentate per viste magnifiche e per la buon'aria che si respira a pieni polmoni.

Però ho divagato!... Voglio invece far notare che esistano, è vero, dei sedili ad ogni riva che servir dovrebbero per riposarsi alquanto ma invece non servono a tale scopo perchè sono tutti rotti, ad alcuni manca lo schenale, ad altri le spranghe di ferro del sedere, cosichè sarebbe lo stesso che non ci fossero!

Vedremo se si vorrà accettare il nostro reclamo e se fatta la riparazione i vandali smetteranno il loro sporco mestiere.

Il curioso

ULTIME NOTIZIE

UN'ISOLA CHE MINACCIA DI SPROFONDARE

Santiago (Cili), 3. — *All'isola di Platte presso Guayaquil all'equatore furono avvertite 36 scosse sismiche accompagnate da forti detonazioni sotterranee e venti violenti.*

L'incontro degli imperatori in Filandia

Pietroburgo, 3 (ore 0.16). — *Per l'incontro con l'imperatore Gualielmo i Sovrani di Russia che dovevano cominciare la loro crociera estiva soltanto il 20 corrente, anticiparono questa data. Il yacht imperiale partirà il 14 di giugno per la Finlandia. I ministri degli esteri, della marina e la Corte accompagneranno i Sovrani. Lo Zar e la Zarina si recheranno l'8 giugno a Tsarkoieselo e poi a Peterhof, donde partiranno per la crociera. Lo Zar assisterà sabato alla inaugurazione del monumento eretto alla memoria di Alessandro III di fronte alla stazione di Nicolajeff all'estremità della prospettiva Newski.*

Debiti spagnuoli

Madrid, 3 (ore 9). — Il Senato approvò il progetto sulle comunicazioni marittime. Un gruppo di senatori democratici presentò il progetto di legge relativo all'emissione di un prestito di cento milioni di pesetas per provvedere alle necessità più urgenti della pubblica istruzione e del servizio sanitario.

Bülow sarà presente!

Berlino, 3. — *Buelow accompagnerà Guglielmo a Reval nei tre giorni di visita allo Zar.*

Una nuova tittonata

Vienna, 2. — L'ufficioso *Correspondenz Bureau* reca:

Secondo un comunicato del Comitato dell'Esposizione internazionale della caccia, il Governo italiano rispose ai primi di febbraio all'invito rivoltogli dal Ministero degli esteri di partecipare ufficialmente all'Esposizione con una nota, in cui assicurava che si sarebbe fatto rappresentare ufficialmente.

Nello stesso tempo il Governo italiano pubblicava nella «Rassegna dei lavori pubblici», organo ufficiale dei Ministeri dell'agricoltura e dei lavori pubblici un comunicato, in cui, rivelando che l'Italia aveva aderito a figurare ufficialmente all'Esposizione internazionale della caccia organizzata a Vienna per 1910, si riferiva che il Ministero aveva indirizzato delle circolari a tutte le società venatorie italiane, nonchè a tutte le industrie attinenti alla caccia ed agli armaiuoli, con l'appello di fare il possibile perchè si provvedesse a un grande concorso all'Esposizione.

«Finora non è possibile constatare positivamente il risultato di questo appello, ma, a quanto si può desumere dalle numerose domande pervenute da parte italiana tanto a Roma, quanto a Vienna, sembra che l'iniziativa del Gabinetto italiano sia destinata ad un buon successo».

Mercati d'oggi

Foglia di gelso: Senza bacchetta da lire 19 a 32 al quintale. Con bacchetta da L. 7 a 18 al quint.

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L	12 50 a 14 25
Cinquantino	»	12.— » 12.25
Frutta		*al Quintale*
Ciliegie	»	10.— » 20.—
Legumi		
Fagiuoli	»	30.— a —.—
Piselli	»	20.— » 30.—

Pollerie		*al Chilogr.*
Galline	»	1.50 a 1.65
Oche vive	»	1.— » 1.10
Polli	»	1.— » 2.50
Fragole	»	1.75 » 2.—

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 24 al 29 maggio (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L.	30.50 a 31.—
Granoturco nostrano	»	—.— » —.—
» bianco	»	16.50 » 17.—
» giallo	»	16.15 » 17.75
Cinquantino	»	15.75 » 16.—
Avena	»	22.— » 22.50
Segala all'ettolitro	»	15.50 » 16.—
Sorgorosso »	»	—.— » —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	»	—.— » —.—
Fagiuoli di pianura	»	21.— » 30.—
Patate	»	9.— » 12 —
Riso		
Riso qualità nostrana	»	40.— » 45.—
Riso qualità giapponese	»	34.— » 38.—
Burri		
Burro di latteria	»	260.— » 270.—
Burro comune	»	230.— » 240.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L.	155.— a 225.—
Formaggio montasio	»	210.— » 240.—
» tipo comune (nostr.)	»	160.— » 190.—
» pecorino vecchio	»	325.— » 340.—
» lodigiano	»	290.— » 320.—
» parmigiano	»	290.— » 315.—
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.— a 170.—
» di vacca (p. m.)	»	—.— » 150.—
» di vitello (p. m)	»	—.— » 120.—
» di porco (p. v.)	»	—.— » —.—
Pollerie		al chilogr.
Capponi	da L.	1.40 a 1.80
Galline	»	1.45 » 1.70
Tacchini	»	1 35 » 1.70
Anitre	»	1 10 » 1.30
Oche	»	1.60 » 1 75
Uova al 100	»	7.50 » 8.—
Salumi		al quintale
Lardo	»	165.— » 175.—
Strutto	»	130.— » 140.—
Legna		
da fuoco forte (tagliate)	»	2.60 » 2 90
id. id. (in stanga)	»	2.20 » 2.50
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	»	7.60 » 8.80
» » II »	»	6.20 » 7.50
» della bassa I qualità	»	7.— » 8.10
» » II »	»	6.30 » 7.—
Erba spagna	»	5.80 » 7.90
Paglia da lettiera	»	6 40 » 6.75

GRANI. — Martedì 25. Furono misurati ett. 174 di granoturco.

Giovedì 27. — Ett. 97 di granoturco.

Sabato 29. — Ett. 526 di granoturco e 40 di cinquantino.

Mercati scarsi causa i lavori campestri.

Suini e ovini (giorno 27)

Suini 320, venduti 137 così specificati:

da latte	74	da lire 18	a lire 37
da 2 a 4 mesi	35	» 43	» 52
da 4 a 6 »	28	» 60	» 74

Pecore nostrane 32, vendute 25 per allevamento.

Castrati 28, venduti 22 per macello a lire 1.20 al chilogr.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 giugno 1909

Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 515.50
» Meridionali	» 363.88
» Mediterranee 4 %	» 507.25
» Italiane 3 %	» 366.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 509.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 506.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.75
» » » » 5 %	» 515.59
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.—
» » » » 4 1/2 %	» 520.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.59
Londra (sterline)	» 25.32
Germania (marchi)	» 123.84
Austria (corone)	» 105.60
Pietroburgo (rubli)	» 266.46
Rumania (lei)	» 99.25
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.79

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.5 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.37

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.20 — O 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4 56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.20 — A. 9.49 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6 36 — 9.5 M 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona) M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

N. 1029

PROVINCIA DI UDINE

Municipio di Paluzza

Avviso d'asta ad unico incanto per vendita piante

Si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 28 giugno 1909, alle ore 10 ant., nell'Ufficio Municipale di Paluzza e sotto la Presidenza del Sindaco infrascritto, o di chi per esso, si procederà ad un esperimento d'asta per la vendita di N. 3808 conifere del bosco comunale Lavareit, di ragione della frazione di Timau, e N. 510 del bosco Vallutte, di ragione di Paluzza, ed unite in quattro distinti lotti e come da seguente prospetto:

Numero del lotto	Denominazione del bosco	Piante Num.	Prezzo a base d'asta Lire	Deposito cauz.le Lire
I	Bosco Lavareit	791	16480.83	1650.—
II	id id.	1304	22969.67	2300.—
III	id. id.	1713	31584.91	3160.—
	Assieme	3808	71035.41	7110.—
IV.	Bosco Vallutte	510	12448.39	1250.—
	Totale	4318	83483.80	8360.—

L'incanto seguirà mediante offerte segrete singole per ogni lotto, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (art. 67 lett. *a* del regolamento generale sulla contabilità di Stato).

Nelle offerte estese su carta da bollo di L. 1.22 sarà indicato il prezzo pel quale l'offerente intende acquistare i singoli lotti.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno depositare a mani del Presidente, a cauzione dell'offerta e per spese di contratto, la somma di sopra segnata per ogni lotto, in numerario od in cartelle di rendita ai prezzi di borsa ed esibire un certificato di data non anteriore a sei mesi, provante la solvibilità dell'offerente e che nell'eseguire altre imprese non si è reso colpevole di negligenza e di mala fede tanto verso il Governo, come verso altri corpi morali e privati.

I deliberatari sono tenuti all'esatta osservanza dei patti stabiliti nel capitolato tecnico 13 febbraio 1909 ed amministrativo 13 aprile d. a., atti questi ispezionabili nelle ore d'ufficio nella Segreteria comunale.

I deliberatari dovranno fissare il loro domicilio in Paluzza a tutti gli effetti di contratto e dovranno assicurare gli operai contro gl'infortuni sul lavoro a sensi della legge 31 gennaio 1904 N. 51 e regolamento 13 marzo s. a. N. 141.

La cauzione definitiva consistente in 3/5 (tre quinti) del prezzo di delibera, dovrà essere versata nella cassa depositi e prestiti presso la R. Intendenza di Finanza in Udine prima della stipulazione dei contratti.

Paluzza, lì 1 giugno 1909.

Il Sindaco
M. BRUNETTI

Il Segretario
G. Barbacetto

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti